



Venerdì

**12.05.2023** ore 20.30, Sala Teatro

Orchestre de Paris

Klaus Mäkelä direttore

Beatrice Rana pianoforte

**Partner istituzionali**



**Sponsor di stagione**

AMICI DELLA SCALA LUGANO  
&  
FONDAZIONE VITTORIO E AMALIA GHIDELLA



**CORRIERE DEL TICINO**



**Fondazioni**

Fondazione ing. Pasquale Lucchini  
Fondazione Lugano per il Polo Culturale  
Fondazione Vontobel  
The Laurence Modiano Charitable Trust  
Fondazione Landis & Gyr

**Media Partner**

Corriere del Ticino

con il sostegno di



Programma

**Sergej Rachmaninov**

**Rapsodia su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra, op. 43**

- Introduzione. Allegro vivace
- Variazione II. Precedente
- Tema. L'istesso tempo
- Variazione II. L'istesso tempo
- Variazione III. L'istesso tempo
- Variazione IV. Più vivo
- Variazione V. Tempo precedente
- Variazione VI. L'istesso tempo
- Variazione VII. Meno mosso, a tempo moderato
- Variazione VIII. Tempo I
- Variazione IX. L'istesso tempo
- Variazione X. L'istesso tempo
- Variazione XI. Moderato
- Variazione XII. Tempo di minuetto
- Variazione XIII. Allegro
- Variazione XIV. L'istesso tempo
- Variazione XV. Più vivo scherzando
- Variazione XVI. Allegretto
- Variazione XVII. Allegretto
- Variazione XVIII. Andante cantabile
- Variazione XIX. A tempo vivace
- Variazione XX. Un poco più vivo
- Variazione XXI. Un poco più vivo
- Variazione XXII. Un poco più vivo (Alla breve)
- Variazione XXIII: L'istesso tempo
- Variazione XXIV. A tempo un poco meno mosso

**Intervallo**

**Dmitrij Šostakovič**

**Sinfonia n. 7 in do maggiore, op. 60 Leningrado**

- Allegretto
- Moderato (poco allegretto)
- Adagio
- Allegro non troppo

sponsor di concerto

**CORRIERE DEL TICINO**



© William Beaurolet

## Orchestre de Paris

Tra le più celebri formazioni musicali di tutta la Francia, l'Orchestre de Paris è stata fondata nel 1967 dal leggendario direttore d'orchestra alsaziano Charles Munch, che raccolse l'eredità della dissolta Société des concerts del Conservatorio di Parigi, nata nel 1828. Dopo la morte del suo fondatore, avvenuta l'anno successivo, la direzione musicale dell'orchestra è stata affidata a maestri quali Herbert von Karajan, Georg Solti, Daniel Barenboim, Semyon Bychkov, Christoph Eschenbach, Paavo Järvi e Daniel Harding; dal 2021 il nuovo direttore musicale è Klaus Mäkelä. L'orchestra è stata residente presso la storica Salle Pleyel – dalla propria fondazione al 2015 – per poi trasferirsi presso la Philharmonie di Parigi, l'avveniristico spazio concertistico concepito da Jean Nouvel. Nel pluridecennale percorso discografico e concertistico l'orchestra ha definito il proprio repertorio nel solco della tradizione musicale francese e in continuità con la Société des Concerts du Conservatoire, giocando però anche un ruolo importante al servizio dei secoli XX e XXI attraverso la collaborazione con compositori residenti (tra i quali Iannis Xenakis, Luciano Berio, Pascal Dusapin, Kaija Saariaho e Tōru Takemitsu) e l'allestimento di eccezionali programmi o cicli consacrati a figure cardine della musica francese del Novecento come Olivier Messiaen, Henri Dutilleul e Pierre Boulez.

### Violini primi

Pierre Alvarez  
Joseph André  
Antonin André-Réquena  
Anne Bella  
David Braccini  
Charlotte Chahuneau  
Magali Costes  
Joëlle Cousin  
Gilles Henry  
Bleuenn Le Maître  
Angélique Loyer  
Nadia Mediouni  
Andrea Obiso  
Hsin-Yu Shih  
Cécile Subirana  
Magdalena Sypniewski

### Violini Secondi

Gerta Alla  
Elsa Benabdallah  
Alix Catinchi  
Helia Fassi  
Marie Friez  
Lusine Harutyunyan  
Saori Izumi  
Raphaël Jacob  
Maya Koch  
Sue-Anne Lee  
Nicole Léon  
Pascale Meley  
Nikola Nikolov  
Mathilde Pasquier  
Damien Vergez  
Hanna Zribi

### Viola

Clément Batrel-Genin  
Hervé Blandinières  
Flore-Anne Brosseau  
Nicolas Carles  
Chihoko Kawada  
Claudine Legras  
Béatrice Nachin  
Oriane Pocard Kiény  
Marie Poulanges

Estelle Villotte  
Florian Voisin  
Florian Wallez

### Violoncelli

Anne-Sophie Basset  
Alexis Derouin  
Manon Gillardot  
Paul-Marie Kuzma  
Barbara Le Liepvre  
Renaud Malaury  
François Michel  
Florian Miller  
Frédéric Peyrat  
Eric Picard

### Contrabbassi

Benjamin Berlioz  
Jeanne Bonnet  
Stanislas Kuchinski  
Mathias Lopez  
Andrea Marillier  
Marie Van Wynsberge  
Sandrine Vautrin  
Ulysse Vigreux

### Arpe

Léo Doumène  
Agné Keblyté

### Flauti

Anaïs Benoît  
Vicens Prats  
Florence Souchard-Delépine

### Oboi

Alexandre Gattet  
Rémi Grouiller  
Gildas Prado

### Clarinetti

Olivier Derbesse  
Julien Desgranges  
Kevin Galy  
Arnaud Leroy

### Fagotti

Lionel Bord

Giorgio Mandolesi  
Yuka Sukeno

### Corni

André Cazalet  
Pauline Chacon  
Valentin Chpeltch  
Anne-Sophie Corrion  
Manuel Escauriaza  
Jérôme Rouillard  
Bernard Schirrer  
Manon Souchard

### Trombe

Camiile Crespin  
Pierre Désolé  
Pauline Duthoit  
Stéphane Gourvat  
Célestin Guérin  
Bruno Tomba  
Fabien Verwaerde

### Tromboni

Guillaume Cottet-Dumoulin  
Hugo Dubois  
Abel François  
Damien Galy  
Robinson Julien-Laferrière  
Cédric Vinatier

### Tuba

Stéphane Labeyrie

### Timpani e percussioni

Javier Azanza Ribes  
Salomé Bonche  
François Garnier  
Jérôme Guicherd  
Nicolas Martyniow  
Aline Potin  
Eric Sammut  
Vitier Vivas

### Celesta

Nina Patarcec



## Klaus Mäkelä

Direttore principale dell'Orchestra Filarmonica di Oslo, direttore musicale dell'Orchestra de Paris e, dall'autunno 2022, partner artistico della Concertgebouworkest (di cui diventerà direttore principale nel 2027), ha studiato direzione d'orchestra all'Accademia Sibelius con Jorma Panula e violoncello con Marko Ylönen, Timo Hanhinen e Hannu Kiiski. Come solista, si è esibito con diverse orchestre finlandesi e come musicista da camera al Festival di Verbier, oltre che con membri della Filarmonica di Oslo, dell'Orchestra de Paris, della Symphonieorchester des Bayerischen Rundfunks e dell'Orchestra Philharmonique de Radio France. Artista esclusivo di Decca Classics, ha registrato l'intero ciclo sinfonico di Sibelius con la Filarmonica di Oslo come primo progetto per l'etichetta. Nell'autunno del 2022, Mäkelä ha intrapreso la sua seconda tournée europea con la Filarmonica di Oslo, con esibizioni in Germania, Belgio e Austria assieme alla solista Sol Gabetta. Nella primavera del 2023, è invece in tournée in Europa con l'Orchestra de Paris con Janine Jansen come solista. Con la Concertgebouworkest, si è esibito nel concerto di apertura del Musikfest di Berlino e alla Filarmonica di Colonia. La stagione 2022/23 vede inoltre Mäkelä sul palco nel ruolo di direttore ospite con la New York Philharmonic, i Berliner Philharmoniker, la Gewandhausorchester, i Wiener Symphoniker, la Cleveland Orchestra e la Chicago Symphony Orchestra.



## Beatrice Rana

Nata nel 1993 a Copertino, in provincia di Lecce, è cresciuta in una famiglia di musicisti avviandosi allo studio del pianoforte sin dalla tenera età. Ha studiato per otto anni sotto la guida di Benedetto Lupo presso il Conservatorio Nino Rota di Monopoli, dove si è diplomata con lode e menzione; si è poi perfezionata con Arie Vardi presso la Hochschule für Musik di Hannover. Ha debuttato in concerto con orchestra all'età di nove anni, raccogliendo presto numerose distinzioni in concorsi d'interpretazione: è risultata la più giovane vincitrice di tutti i tempi al Concorso internazionale di Montréal e ha vinto, nel 2013, il secondo premio nonché il premio del pubblico al Concorso pianistico Van Cliburn di Fort Worth, in Texas. È ospite regolare delle maggiori istituzioni musicali (Tonhalle di Zurigo, Konzerthaus e Musikverein di Vienna, Festival di Verbier, Wigmore Hall e Royal Festival Hall di Londra, Kennedy Center, la Konzerthaus di Berlino, la Philharmonie di Colonia, Concertgebouw di Amsterdam, Théâtre des Champs-Élysées di Parigi) e come solista collabora con direttori quali Riccardo Chailly, Antonio Pappano, Yannick Nézet-Séguin, Fabio Luisi, Gianandrea Noseda, James Conlon, Emmanuel Krivine, Jun Märkl, Trevor Pinnock, Jurij Temirkanov e Zubin Mehta. È artista esclusiva dell'etichetta Warner Classics per cui ha pubblicato cinque dischi ottimamente accolti da critica e pubblico, dei quali l'ultimo è dedicato ai concerti per pianoforte di Robert Schumann e Clara Wieck-Schumann, registrati insieme alla Chamber Orchestra of Europe diretta da Yannick Nézet-Séguin.

## Sergej Rachmaninov

Onega, Russia, 1° aprile 1873 –  
Beverly Hills, Stati Uniti, 28 marzo 1943



### Rapsodia su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra, op. 43

Durata: 41'  
Anno di composizione: 1934  
Prima esecuzione: Lyric Opera House, Baltimora, 7 novembre 1934

#### Sull'opera

Rachmaninov compose la Rapsodia su un tema di Paganini nell'estate del 1934 mentre risiedeva nella villa di sua proprietà sul lago di Lucerna. L'opera, fra le ultime e più note del musicista russo, riprende il tema del Capriccio n. 24, op. 1 di Niccolò Paganini, proponendone 24 variazioni che si susseguono senza soluzione di continuità. È possibile, tuttavia, individuare tre macrosequenze all'interno della composizione che corrispondono ai tre movimenti di un concerto classico: una prima sezione comprendente le variazioni 1-11, una seconda (più lenta) che va dalla 12 alla 18 e una terza dalla 19 alla 24. Fu lo stesso Rachmaninov ad eseguire la Rapsodia in pubblico per la prima volta il 7 novembre 1934 alla Lyric Opera House di Baltimora assieme alla Philadelphia Orchestra diretta da Leopold Stokowski.

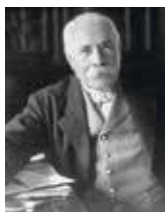
#### Nell'anno 1934



tra il 30 giugno e il 1° luglio si consuma "la notte dei lunghi coltelli", un'e-purazione interna al partito nazista tedesco con cui – su preciso ordine di Adolf Hitler – furono giustiziati i vertici delle SA (le squadre d'assalto, riunite nella cittadina di Bad Wiessee) assieme ad altri oppositori del regime, per un totale di circa duecento vittime



nasce a Como lo scrittore, critico letterario e curatore editoriale italiano Giuseppe Pontiggia. Dopo un'esperienza di lavoro impiegatizio – che ispirò il romanzo *La morte in banca* (1959) – si dedicò all'insegnamento e successivamente al lavoro editoriale e alla critica letteraria, pubblicando numerosi libri di successo, tra i quali *L'arte della fuga* (1968) e *Nati due volte* (2000)



muore a Worcester, nell'Inghilterra centrale, il compositore e direttore d'orchestra britannico Edward Elgar. Fu autore di numerose opere per orchestra (tra cui le famose marce *Pomp and Circumstance* e le *Variazioni Enigma*) oratori, musica da camera, sinfonie, musica per coro e concerti strumentali di grande successo, come quello per violoncello in mi minore che tutt'oggi viene regolarmente programmato nelle maggiori stagioni sinfoniche

## Dmitrij Šostakovič

San Pietroburgo, 25 settembre 1906 –  
Mosca, 9 agosto 1975



### Sinfonia n. 7 in do maggiore, op. 60 Leningrado

Durata: 65'  
Anno di composizione: 1941  
Prima esecuzione: Palazzo della Cultura, Samara, 5 marzo 1942

#### Sull'opera

La Sinfonia n. 7, divenuta in breve tempo il simbolo musicale della resistenza sovietica al nazismo, è l'opera che consacrò la fama internazionale di Šostakovič, nonché una delle poche a essere state approvate e premiate dal regime comunista, con cui il compositore russo intrattenne sempre rapporti conflittuali. Šostakovič scrisse la Sinfonia durante l'assedio nazista a Leningrado, in cui la popolazione resistette per 900 giorni prima di costringere i tedeschi al ritiro. Il musicista si trovava proprio a Leningrado, sua città natale, quando cominciò la composizione dell'opera, ma la completò solo nel dicembre 1941 a Kujbyšev, l'attuale Samara, dove era stato sfollato assieme ai principali artisti dell'Unione Sovietica. La Sinfonia n. 7 rappresenta un'appassionata denuncia dei crimini di guerra evocando in musica la strenua resistenza di un popolo alla crudeltà degli invasori.

#### Nell'anno 1941



il 7 dicembre, nelle isole Hawaii, scatta l'*Operazione Z*, conosciuta poi col nome di "attacco di Pearl Harbor". Le forze aeronavali giapponesi attaccarono la flotta e le installazioni militari degli Stati Uniti nella base navale di Pearl Harbor senza nessuna precedente dichiarazione di guerra, tanto che il presidente Roosevelt parlò di "giorno dell'infamia". Questo evento provocò l'ingresso degli Stati Uniti nella Seconda guerra mondiale



Glenn Miller, musicista jazz e direttore d'orchestra tra i più noti dell'epoca dello swing, incide con la sua orchestra il brano *Chattanooga Choo Choo*, poi inserito nella colonna sonora del film musicale *Serenata a Valchiera*. Destinata a un clamoroso successo, la registrazione fu inserita nello stesso anno nella *Hall of Fame* dei Grammy e vinse, nel febbraio 1942, il primo disco d'oro della storia



nasce a Lucerna il regista, sceneggiatore e produttore cinematografico svizzero Villi Hermann. Tra i più conosciuti registi della Svizzera italiana, è autore di tre lungometraggi e di numerosi corti e documentari. Nel 2011 ha vinto il Premio Cinema Ticino alla 64ª edizione del Festival di Locarno e nel 2021 le Giornate del cinema svizzero di Soletta gli hanno dedicato il programma speciale *Rencontre*. Come produttore, è attivo con la sua casa ImagoFilm, fondata a Lugano nel 1981

## Spunti d'ascolto

«La *Rapsodia su un tema di Paganini* di Sergej Rachmaninov a tratti suona come un'invasione d'insetti nelle valli dell'Amazzonia, in altri momenti come una versione in miniatura del giorno del giudizio, e ancora all'improvviso diventa lacrimosa». Molto probabilmente nelle intenzioni dello scrivente queste annotazioni dovevano apparire come delle critiche impietose, un dito sulla viva piaga dell'indecenza musicale. A rileggere oggi le parole di Pitts Sanborn – critico musicale del New York World-Telegram negli anni appena precedenti la Seconda guerra mondiale – la sua acrimonia fa quasi tenerezza. Da un lato perché le critiche appaiono come ampiamente esagerate nel dipingere come apocalittica una composizione che – ancorché accorata – è un omaggio piuttosto sobrio e circoscritto a uno dei più noti temi paganiniani. Dall'altro lato perché l'alternanza tra lacrime ed eccitazione è proprio uno dei punti di forza della forma “tema con variazioni”, dove lo spunto originario dev'essere valorizzato nei modi più diversi possibili, arrivando alla giustapposizione anche graffiante di sentimenti contrastanti.

Il tema del Capriccio n. 24 di Niccolò Paganini era già stato ripreso da altri compositori prima di Rachmaninov: nel 1838 Franz Liszt se n'era servito nello Studio n. 6 dei “Grandes études de Paganini”, S.140, mentre tra il 1862 e il 1863 Brahms l'aveva utilizzato nelle sue Variazioni su un tema di Paganini, op. 35. Il brano ispirerà in seguito un'ampia vasta di compositori anche molto distanti l'uno dall'altro, da Toshi Ichianagi (*Paganini Personal*, per marimba e pianoforte, 1983-1986) a David Garrett (*Paganini Rhapsody*, 2007).

Il 16 settembre 1941, Šostakovič pronunciò queste parole alla Radio di Leningrado: «Un'ora fa ho terminato la partitura di due movimenti di una grande composizione sinfonica. Se sarò in grado di portarla a compimento, potrò chiamare il lavoro *Settima Sinfonia*. Perché vi dico questo? Ve lo sto dicendo per dimostrare che la vita nella nostra città è normale. Siamo tutti ai nostri posti di combattimento. Musicisti sovietici, miei innumerevoli compagni in armi, amici miei! Ricordate, la nostra arte è in pericolo. Difendiamo la nostra musica, lavoriamo onestamente e generosamente!».

La Sinfonia *Leningrado* fu eseguita per la prima volta il 5 marzo 1942 presso il Palazzo della Cultura di Kujbyšev. Subito dopo la prima, un microfilm contenente la partitura venne inviato in Occidente, dando inizio al grande successo internazionale dell'opera e del suo autore. Il 22 giugno dello stesso anno fu eseguita alla BBC con la direzione di Sir Henry Wood, mentre il 19 luglio venne eseguita in America dalla NBC Symphony diretta da Arturo Toscanini. Sino alla fine dell'anno, solo in America, la Sinfonia sarebbe stata eseguita altre 62 volte. Lo stesso Toscanini sul «Times» invitò Šostakovič negli Stati Uniti con queste parole: «Una sua visita avrebbe grande valore politico, oltre al valore musicale, e gioverebbe a rendere più vivo lo stretto legame fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica nella lotta comune».

## Bibliografia



Franco Pulcini  
**Šostakovič**  
EDT, 2021



Salvatore Margarone  
**Sergej Vasil'Evic Rachmaninov. La scuola russa tra Romanticismo e innovazione**  
Casa Musicale Eco, 2017



Dmitrij Šostakovič  
**Trascrivere la vita intera. Lettere 1923-1975**  
Il Saggiatore, 2015



Piero Rattalino  
**Šostakovič. Continuità nella musica, responsabilità nella tirannide**  
Zecchini, 2013



Piero Rattalino  
**Sergej Rachmaninov. Il tataro**  
Zecchini, 2006

# La Stagione 2023-2024 è pronta per farti vivere tante nuove emozioni!

Dal 19.06.2023 saranno aperte le sottoscrizioni per i nuovi abbonamenti mentre gli abbonati della stagione 2022-2023 riceveranno a breve il nuovo programma.

**NOVITÀ: abbonamento scoperta di 5 concerti!**



Contattaci: +41 (0)58 866 42 85 [clienti@luganomusica.ch](mailto:clienti@luganomusica.ch)